

## **REGIONALI. Reperibilità 8-13 e 14-20 tutti i giorni** **L'assessorato alla Presidenza:** **visite fiscali anche nei festivi**

**PALERMO.** Visite fiscali anche il sabato, la domenica e nei festivi in genere. E l'obbligo di essere reperibili per quasi tutta la giornata anche dal lunedì al venerdì. L'assessorato alla Presidenza modifica le regole per le verifiche sui dipendenti che si assentano per malattia e subito inizia un braccio di ferro con i sindacati autonomi: Sadirs, Cobas-codir e Siad hanno ritenuto illegittima la mossa del direttore del Personale Alfredo Liotta.

La vicenda nasce da una nuova norma nazionale che ha esteso l'orario di reperibilità obbligatoria per i dipendenti pubblici. A questo punto gli orari in vigore in Sicilia sono risultati più elastici. E così Liotta ha preso carta e penna e, forte di un parere legale, ha diramato una circolare in cui spiega che le nuove norme nazionali in vigore per gli statali si applicano pure ai regionali. Cosa cambia? Presto detto: intanto le visite fiscali si faranno d'ora in poi anche nei festivi, il sabato e la domenica. Il dipendente ammalato avrà quindi l'obbligo di farsi trovare in casa. E poi anche nei giorni normali cambia tutto:

«Prima - spiega Liotta - le visite avvenivano per lo più al mattino. Diciamo, fino alle 14. Ora l'obbligo di reperibilità è in vigore dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20». Il tutto è valido per semplici funzionari e dirigenti.

E su questo punto è scattata la protesta di Fulvio Pantano (Sadirs), Dario Matranga e Marcello Minio (Cobas Codir) e Vincenzo Bustinto e An-

**Ma i sindacati insorgono: «Il direttore deroga senza intese al vigente contratto collettivo»**

gelo Lo Curto (Siad): «Il direttore ha deciso *motu proprio* di derogare al vigente contratto collettivo che prevede esplicitamente le fasce orarie di reperibilità». I sindacati hanno diffuso un volantino in cui sostengono che «un parere dell'ufficio legislativo e legale ha già detto che in Sicilia non si applica il decreto nazionale». Sadirs, Cobas Codir e Siad chiedono quindi «l'immediata revoca della circolare» e annunciano che al tavolo convocato oggi dall'assessore Ilarda sulle regole per l'assegnazione dello straordinario porranno il passo indietro come pregiudiziale. **GIA. PI.**